

Rassegna Stampa

19-12-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/12/2016	21	A fuoco le luci di Natale Coniugi morti nel rogo <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	19/12/2016	21	Le luci di Natale vanno a fuoco, morti due coniugi <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	19/12/2016	23	L'Aquila, il tecnico da 428 incarichi = L'ingegnere dei 428 incarichi nella ricostruzione dell'Aquila <i>Sergio Rizzo</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	19/12/2016	49	Meteo, allerta rossa sulla Sardegna Verso un Natale freddo e senza neve <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DELLO SPORT	19/12/2016	49	Le luci di Natale incendiano la casa Coppia uccisa <i>Redazione</i>	8
LEGGO	19/12/2016	7	Ecco il nostro Natale da terremotati = Il Natale senza Festa <i>Anita Sacconi</i>	9
REPUBBLICA	19/12/2016	21	I cacciatori dei tesori perduti "Faremo rivivere Amatrice" <i>Fabio Tonacci</i>	10
SECOLO XIX	19/12/2016	10	Maltempo in Liguria, allerta neve nell'entroterra <i>Redazione</i>	12
STAMPA	19/12/2016	17	A fuoco le luci di Natale Coppia muore tra le fiamme <i>Redazione</i>	13
STAMPA	19/12/2016	17	Altri due alpinisti morti Il dicembre nero in quota <i>Enrico Martinet</i>	14
adnkronos.com	18/12/2016	1	Venezia, incendio in casa: muoiono marito e moglie <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	19/12/2016	1	Arriva il ciclone di Natale, neve fino a 80 cm <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	19/12/2016	1	Terremoto, ancora scosse nella notte <i>Redazione</i>	17
ansa.it	18/12/2016	1	Incendi: fiamme in casa, grave 60enne - Toscana <i>Redazione</i>	18
ansa.it	18/12/2016	1	Maltempo in arrivo con piogge e un po' di neve - Cronaca <i>Redazione</i>	19
ansa.it	18/12/2016	1	Casa: occupata ex sede Agenzia Entrate - Toscana <i>Redazione</i>	20
ansa.it	18/12/2016	1	Tenta di scavalcare cancello, ferito - Campania <i>Redazione</i>	21
ansa.it	18/12/2016	1	Incidenti stradali: 3 feriti - Veneto <i>Redazione</i>	22
ansa.it	18/12/2016	1	Web radio studenti, Roma-Norcia insieme - Umbria <i>Redazione</i>	23
ansa.it	18/12/2016	1	Napoli: domani via primi lavori S.Paolo - Calcio <i>Redazione</i>	24
ansa.it	18/12/2016	1	Precipita e muore in Val Passiria - Cronaca <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/12/2016	1	Terremoto: scossa magnitudo 3.2 in provincia di Macerata - Politica <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	18/12/2016	1	Maltempo, domani allerta rossa in Sardegna. - Temporalì al Sud, neve in Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	18/12/2016	1	- Entroterra, allerta gialla per neve fino alle 12. Arancione sul Savonese fino alle 24 di lunedì? <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	19/12/2016	1	- Entroterra ligure, allerta per neve <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	18/12/2016	1	- Rapallo, la Croce Bianca inaugura la prima ambulanza veterinaria <i>Redazione</i>	30
protezionecivile.gov.it	18/12/2016	1	Maltempo: temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Neve a bassa quota su Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	31
protezionecivile.gov.it	18/12/2016	1	Maltempo: allerta rossa in Sardegna <i>Redazione</i>	32
rainews.it	19/12/2016	1	Allerta meteo in Sardegna: scatta il codice rosso e torna la paura. A Cagliari scuole chiuse <i>Redazione</i>	33
rainews.it	18/12/2016	1	Temporalì su Sardegna, Sicilia, Calabria <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

19-12-2016

corriereadriatico.it	18/12/2016	1	Camping, finita l'attesa - Finalmente arrivano i fondi - per chi ospita i terremotati <i>Redazione</i>	35
agi.it	18/12/2016	1	Maltempo: Protezione civile, in Sardegna verso codice rosso <i>Redazione</i>	36
nextquotidiano.it	18/12/2016	1	Il nome di Marco Travaglio nelle intercettazioni di Raffaele Marra <i>Redazione</i>	37
tuttoggi.info	18/12/2016	1	Attivata la rete wifi gratuita nel campo container di Villamagina di Sellano <i>Redazione</i>	39

A fuoco le luci di Natale Coniugi morti nel rogo

Venezia, lui rientra in casa per salvare la moglie

[Redazione]

A fuoco le luci di Natale Coniugi mora nel rogo Venezia, lui neutra in casa per salvare la moglie â VENEZIA SONO andati a letto in una casetta a schiera di vecchia costruzione lasciando le luminane per Natale accese, dentro e fuori casa. Poiluci per le feste sono diventate fatali quando, secondo una prima ipotesi, tutto sarebbe andato in corto circuito elettrico^fâcendo scoppiare un incendio. E accaduto a Stra nel veneziano, lungo la riviera del Brenta dove si affaccia la storica dimora settecentesca di Villa Pisani. Il desiderio di dare luce al Natale, secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei carabinieri, è diventata fonte di morte per due sessantenni di origine straniera ma cittadini italiani da anni perché innamorati dell'Italia, anzi del Veneto: Stefan Gray di origine tedesca e Patricia Kclain nata in California. In quella casa avevano trovato il loro 'buen retiro'. Lasciano una figlia e tre nipoti. L'INCENDIO è scoppiato verso Falba e la piccola casetta è stata avvolta dalle fiamme a causa del corto circuito delle luci natalizie. Saranno però le perizie e l'indagine della Procura a stabilire cosa è avvenuto esattamente. Il tetto della casa è in legno, brucia velocemente e solo il sapore acre del fumo sveglia l'uomo che - secondo una prima ricostruzione cui hanno collaborato i carabinieri - si alza frastornato dalle esalazioni. La prima reazione - a raccontarlo sono i vicini che apprezzavano la coppia - è quella di uscire di casa. Intanto le fiamme divorano rapidamente il tetto e lui si scopre solo e quindi rientra in casa per salvare la compagna. La moglie probabilmente è già morta uccisa dalle esalazioni. Ma lui non esita, grida aiuto e cerca di raggiungerla. Il tetto, ormai distrutto crolla travolgendolo, mentre le fiamme non intaccano le mura. Lei, secondo i primi esami del medico legale, è morta per asfissia nel suo letto, lui per salvarla è stato travolto dal tetto e dai solai che gli sono caduti addosso. Al resto ci pensano le fiamme, lasciandolo in terra carbonizzato. PER I vigili del fuoco accorsi dalla vicina Mira, dalle centrali di Padova e Mestre con sei automezzi antincendio spegnere le fiamme è mestiere, ma solo dopo avere avuto accesso in sicurezza alla casetta, tra rischio di crolli ed eventuali esplosioni di bombole del gas, scoprono i due corpi. Ora il pm di turno è in attesa dei rapporti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco per decidere se saranno necessari accertamenti per valutare eventuali responsabilità, disporre le autopsie o archiviare il caso. red.. LÂ La donna asfissata nel letto Il marito schiacciato dai solai CHOC La casa dove sono morti i coniugi sessantenni (Anso) -tit_org-

Venezia**Le luci di Natale vanno a fuoco, morti due coniugi***[Redazione]*

Venezia incendio ha Poi le luci per le feste U distrutto sarebbero diventate fatali un'abitazione di Stra, dopo un corto circuito nel Veneziano, provocando elettrico facendo scoppiare la morte di una coppia di u" incendio. Il rogo ha coniugi. Le due vittime devastato completamente sessantenni sono Stefan la casa con il tetto in legno. Gray, di origine tedesca, e Patricia Kclain, nata in California. In quella casa avevano trovato il loro buen retiro. Lasciano una figlia e tré nipoti. La coppia sarebbe andata a dormire lasciando le luminarie per Natale accese, dentro e fuori casa. - tit_org-

IL BUSINESS DEL TERREMOTO

L'Aquila, il tecnico da 428 incarichi = L'ingegnere dei 428 incarichi nella ricostruzione dell'Aquila

[Sergio Rizzo]

. BUSINESS DEL TERREMOTO L'Aquila, il tecnico da 428 incarichi di Sergio Rizzo. I suoi studenti lo chiamavano l'orso Yoghi. L'ingegnere Antonello Salvatori ha stabilito un primato: 428 incarichi per la ricostruzione dell'Aquila post terremoto. Lavori per 254,6 milioni con parcelle da 25. a pagina 23 L'ingegnere dei 428 incarichi nella ricostruzione dell'Aquila I dati oggi online, terremoto è costato 6,7 miliardi. 1180 milioni per gli hotel di Sergio Rizzo L'orso Yoghi, come affettuosamente era chiamato dagli studenti Antonello Salvatori, dev'essere il più bravo di tutti. Diversamente non si capisce come abbia potuto collezionare 428 incarichi da privati per la ricostruzione. Parliamo di lavori per 254,6 milioni. E considerando che l'onorario per ingegneri e architetti, terremoto o no, è sempre il 10% dell'importo, fa 25 milioni di parcelle. Senza dubbio il migliore, questo professore di Scienza delle costruzioni all'università dell'Aquila: con tutto il lavoro che ha, è stato scelto anche per fare l'esame dei danni del sisma in centro Italia. Nemmeno fosse Superman. Va detto che neppure qualche suo collega si può lamentare. Sapete quanti incarichi hanno avuto i primi sei professionisti impegnati nella ricostruzione privata del terremoto in Abruzzo? Tenetevi forte: 1.685. In media, 280 ciascuno. Il che dice tutto su ciò che un sisma del genere può mettere in moto. Tutte le spese I numeri completi (e per molti versi inediti) del colossale giro d'affari innescato dalla catastrofe del 6 aprile 2009 sono pubblicati da oggi sul sito opendoitricostruzione.gssi.it. È un progetto di ricerca del Gran Sasso Science Institute e dell'ateneo dell'Aquila in collaborazione con il Comune, gli uffici speciali per la ricostruzione e ActionAid. L'iniziativa coordinata da Roberto Aloisio è destinata a fare luce su una delle vicende più discutibili degli ultimi decenni, almeno per com'è stata gestita inizialmente. E nasce da un accordo fra la struttura di missione del governo per il terremoto, affidata a Giampiero Marchesi, e il Gssi, un istituto post universitario autonomo nato dopo il sisma, guidato da Eugenio Coccia. Il tutto sostenuto dal tifo di Fabrizio Barca, il ministro per la Coesione territoriale di Mario Monti, che nel 2012 ha fatto materialmente decollare la ricostruzione abruzzese. Follow the money... Segui il denaro dice Gola profonda al giornalista del Washington Post Bob Woodward nel film di Alan J. Pakula Tutti uomini del presidente. E solo il percorso tracciato dai soldi poteva consentire di svelare questo scenario, terremoto abruzzese è costato finora 6 miliardi 769 milioni 380.326 euro. Sono i quattrini fisicamente usciti dalle casse pubbliche (compresi 27 milioncini di donazioni private) a fronte di finanziamenti concessi per 8 miliardi 365 milioni 376.662 euro. Il bello è che il 9,4%, ossia 628,3 milioni, se ne sono andati solo per le demolizioni e i famosi puntellamenti che venivano affittati per 25 euro a snodo. Somma non troppo distante da quella impegnata per il controverso progetto delle new town: 810,3 milioni per 4.449 appartamenti, al costo medio unitario di 182 mila euro, più di 2.700 euro al metro quadrato per alloggi di qualità modesta non solo dal punto di vista architettonico. Gli appalti alle aziende Difficile, poi, non restare sorpresi davanti al conto degli alberghi per ospitare gli sfollati: 180,8 milioni. La sola emergenza ha assorbito 2 miliardi 35 milioni 548.566 euro, il 30% di quanto materialmente investito soprattutto grazie alla ricostruzione privata. Partita in concreto soltanto nel 2012 grazie al cambiamento di strategia imposto da Barca, che in due mesi ha assunto 300 giovani per gli uffici speciali dove si è cominciato a lavorare pancia a terra. Fatto sta che questa voce ha assorbito a oggi 4 miliardi 397 milioni 311.280 euro, contro finanziamenti concessi per 5 miliardi 155 milioni 778.606. E qui si apre il tema dei professionisti. Ci hanno lavorato in 1.807, di cui 562 aquilani: il 31,1% di tutti quanti, ma così abili da accaparrarsi lavoro per il 63,2% dell'importo totale. Le imprese, poi: 3.348, di cui oltre metà (1.764) abruzzesi. Una di esse, la Nicola Cingolo & figlio di Teramo, ha gestito 46 interventi per 154,5 milioni. Seguono il Consorzio Di Vincenzo & Strever di San Giovanni Teatino (Chieti) con 116,9 milioni di lavori e il Consorzio Collemaggio costruttori dell'Aquila con 50,3

milioni per 186 progetti. Quanto a numero, tuttavia, nessuno batte la Sima costruzioni: 250 appalti, per 32,3 milioni. Ma fra il ritmo della ricostruzione privata e quella degli edifici pubblici resta un abisso. Per quest'ultima sono stati finora erogati appena 346,5 milioni a fronte di stanziamenti per un miliardo 184 milioni 149.490 euro. un rapporto del 29,2%, contro l'85,4 della ricostruzione privata. Anche perché dei 999 interventi previsti ne sono stati conclusi solo 323, 252 sono in fase di progetto e 75 di sola programmazione. Il motivo? I soliti problemi della burocrazia... Al lavoro Alcuni dei cantieri per la ricostruzione del centro della città dell'Aquila (foto di Gavin Jones/ Reuters) 309 Le vittime provocate dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo La parola OPEN DATA Sono i cosiddetti dati aperti accessibili a tutti liberamente che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque a patto di citarne la fonte e di condividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati. Internet è il canale principale di diffusione. â RIPRODUZIONE RISERVATA Gli interventi dati In euro 8.365.376.662 I finanziamenti concessi per la ricostruzione post-sisma 2009 di cui: 6.769.380.326 già spesi 2.025.548.566 emergenza 346.520.480 Ricostruzione pubblica 4.397.311.280 Ricostruzione privata Il dettaglio delle spese EMERGENZA Moduli abitativi provvisori Espropri 70.988.160 Donazioni 27.977.316 Messa in sicurezza Assistenza RICOSTRUZIONE PRIVATA Finanziati; 5.155.778.606 Erogati: 4.397.311.280 RICOSTRUZIONE PUBBLICA Finanziati: 1.184.149.490 Erogati: 346.520.480 Fonte: opendataricostruzEone.gssi.it -tit_org-Aquila, il tecnico da 428 incarichi -ingegnere dei 428 incarichi nella ricostruzione dell'Aquila

DA OGGI PIOGGIA AL SUD E SULLE ISOLE

Meteo, allerta rossa sulla Sardegna Verso un Natale freddo e senza neve

[Redazione]

DA OGGI AL SUD E Finora stabile per l forte anticiclone che da giorni interessa l'Italia, il meteo prepara un peggioramento: da oggi precipitazioni su gran parte del Paese, allerta meteo rossa in Sardegna, temporali su Sicilia e Calabria, in serata sulla Campania e le regioni centrali; neve sul Nordovest e, fino in pianura, sul Piemonte. Qualche debole nevicata fino a quote collinari anche sull'Appennino emiliano e nelle zone colpite dal sisma del Centro Italia. Venti e precipitazioni aiuteranno a dissolvere le nebbie e a migliorare la qualità dell'aria mentre Natale non dovrebbe essere nevoso ne particolarmente freddo. Da domani, possibili ancora forti piogge al Sud e sulle Isole con picchi di oltre TOSO mm in meno di 24 ore. Vigilia di Natale soleggiata, con temperature - a metà giornata - che andranno dai 6 di Milano ai 16 di Palermo. -tit_org-

NEL VENEZIANO

Le luci di Natale incendiano la casa Coppia uccisa

[Redazione]

NEL VENEZIANO Una coppia di sessantenni, Stefan Gray di origine tedesca e la californiana Patricia Kclain, sono morti nella notte tra sabato e domenica a causa dell'incendio che è divampato nella loro casetta a schiera di vecchia costruzione a Stra, nel Veneziano, lungo la riviera del Brenta. A innescare il rogo è stato un corto circuito delle tante luminarie natalizie accese dentro e fuori casa. Le fiamme li hanno awolti in poco tempo: l'uomo si era svegliato e ha cercato di salvare la donna, ma è rimasto sepolto dal crollo del tetto in legno dell'edificio. La villetta andata a fuoco
ANSA -tit_org-

Viaggio tra le vittime del sisma nei campeggi e residence della costa adriatica

Ecco il nostro Natale da terremotati = Il Natale senza Festa

Viaggio tra i terremotati in hotel e campeggi sulla costa Adriatica Prepariamo eventi e pranzi, ma il pensiero va alle case distrutte

[Anita Sacconi]

Viaggio tra le vittime del sisma nei campeggi e residence della costa adriatica Ecco il nostro Natale da terremotati A Porto Sant'Elpidio, nei residence e camping si prepara il pranzo di Natale degli sfollati del terremoto che ha colpito il centro Italia. Le luci e il presepe ci sono, ma le festività sono dure: Faremo festa, proveremo a sorridere, ma il pensiero è per le macerie delle nostre case. Sacconi a pagina 5 Viaggio tra i terremotati in hotel e campeggi sulla costa Adriatica Prepariamo eventi e pranzi, ma il pensiero va alle case distrutte Anita Sacconi pare un sorriso nei girocentro Italia. Nelle Le luci e il presepe, i ni di festa. Ma il pensie- strutture litoranee di preparativi già in corso ro toma alle proprie ca- Porto Sant'Elpidio (Ferper il pranzo del 25 e il se, rase al suolo dal si- mo) che ospitano i tercenone di fine anno. sma che a fine ottobre remotati gli addobbi e Per i più piccoli anima- distrusse i borghi del i decori natalizi semtori, chiamati per strap- brano quasi una forzatura. L'atmosfera che si respira non è quella del Natale. E la ferita di aver perso un pezzo di vita con le feste alle porte si fa più profonda. Ci sforziamo di creare un clima familiare e accogliente - dice Daniele Gatti, direttore del Camping Holiday che ospita l'hub dell'emergenza - anche grazie alla disponibilità di molti volontari. Sono più di 500 gli sfollati, fra cui 30 ragazzi tra i 6 e i 14 anni. Teniamo aperto l'oratorio anche la domenica - spiega il parroco don Andrea - ci sono numerose iniziative, anche se loro, i terremotati, tanta voglia di far festa non ce l'hanno. Nel paese del litorale adriatico è stato allestito il presepe, la messa di Natale sarà celebrata nel camping. Pronto anche il menù per il pranzo del 25 dicembre e il cenone di San Silvestro, che saranno serviti nei campeggi e negli hotel: Qui alle Mimose - racconta Roberta Sabbatini, titolare della struttura che ospita 240 terremotati - stiamo completando la lista di adesioni per il pranzo di Natale e per il cenone. Diversi sfollati mi hanno chiesto di partecipare alla preparazione dei menù con specialità delle loro terre per sentirsi più a casa. Fondi per la ricostruzione verranno raccolti in uno spettacolo al Palasport comunale. "Il peso psicologico di non avere più punti di riferimento è il dramma più grande osserva Franco Cencetti, medico di base - I miei pazienti sono stanchi ma hanno voglia di andare avanti. Sarà un Natale difficile, senz'altro diverso per questo contesto marittimo, insolito per chi è abituato alla montagna". riproduzione riservata Si mette al sicuro l'archivio storico della città umbra L'archivio di deposito di Norcia torna al sicuro. Le operazioni per il recupero dei faldoni, ancora sepolti sotto le macerie provocate dal sisma, partiranno oggi e dureranno tre giorni. I documenti, con 60 anni di storia della città, saranno trasferiti a Spoleto per essere ricatalogati. TERREIfIOTATI ospiti al camping Bellamare di Porto Recanati -tit_org- Ecco il nostro Natale da terremotati - Il Natale senza Festa

I cacciatori dei tesori perduti "Faremo rivivere Amatrice"

[Fabio Tonacci]

Le macerie. Così decine di volontari setacciano i cumuli di pietre portati in una cava per salvare anche il più piccolo pezzette con un valore artistico tra le rovine dei palaz; DAL NOSTRO INVIATO FABIO TONACCI POSTA (METÍ). Amatrice risorge dalle sue macerie, dentro una cava di calcare a mille metri di altitudine. Stanno portando quassù ciò che resta dei palazzi di Corso Umberto I, la via principale. Ecco il Municipio, un cumulo di conci biancastri, pezzi di legno, stracci, un segnale di divieto di sosta accartocciato. L'hanno messo accanto alla distesa di pietre squadrate di Palazzo Orsini, che si trovava al civico 14. Erano vicini ad Amatrice, sono vicini anche qui. Poco più a destra, un paletto con un foglio di carta a quadretti indica la provenienza dei sassi su cui è piantato: "Mappale 59, particella 223, civico 4/2, Amatrice". C'è anche l'hotel Roma, laggiù in fondo, distante da questo nuovo e spettrale Corso Umberto. Nella cava di Posta il sole di fine anno scende dietro agli Appennini già alle tre del pomeriggio, lasciando nel gelo i volontari piegati su un tappeto di rovine. Questa no, questa no, questa çì...-questa sì, vedi che è squadrata?, sostiene Andrea, che indossa una pettorina gialla di Legambiente e seleziona sassi con le mani. È suo collega, pettorina arancione, mica è tanto convinto. A me sembra senza valore. Ti dico che è buona, era un pezzo di un portale, insiste Andrea, e chiude il discorso sollevando da solo i venti chili del masso e spostandolo di lato. Dal 24 novembre scorso, da quando cioè Protezione civile, Comuni, Regione Lazio e ministero dei Beni Culturali hanno finalmente deciso che la cava abbandonata dove era scavato il calcare andava bene per depositare le macerie del centro di Amatrice, i giorni da queste parti sono tutti uguali. I camion della Gare, la società vincitrice dell'appalto per la gestione del sito e per il trasporto, scendono da Amatrice fino sulla Salaria, poi risalgono faticosamente i tornanti sopra Posta, Favischio, Albaneto. Scaricano palazzi interi, ridotti a detriti polverosi e informi. Ogni cumulo è un edificio, anche se il terremoto e i mezzi nelle prime fasi del soccorso hanno per forza di cose mescolato un po' le pietre, spiega Alessandro Betori, funzionario responsabile della Soprintendenza archeologica di Rieti, Latina e Frosinone. Lo chiamano "l'uomo delle macerie". Sì, lo so, il soprannome non suona proprio bene. Finora hanno scaricato nella cava i resti di venti palazzi che si affacciavano su Corso Umberto: il Municipio, il palazzo Orsini, il palazzo De Bernardinis (XVII se colo) che era in stile barocco e aveva una facciata leggermente curvata per seguire la conformazione della via, le chiese di Santa Maria del Suffragio e di San Giuseppe da Leonessa. In più, l'Hotel Roma. Ogni edificio, un cumulo. Ogni cumulo, un paletto con un foglio di carta e le indicazioni del luogo esatto dove l'han no prelevato, trentasette chilometri più in là. Ogni palazzo, un bei po' di lavoro da fare. La ruspa stende le macerie a tappeto. Entrano in azione i volontari, che oggi sono di Legambiente, ma domani saranno vigili del fuoco a riposo, poi altri membri delle associazioni collegate con la Protezione civile. Tutti coloro che stanno condividendo un sogno: che l'Amatrice che verrà sia il più possibile uguale a quella che era. L'idea, infatti, è salvare dalla discarica ogni pezzo di città, anche il più minuscolo, che abbia però un qualche valore artistico: le modanature delle facciate, i conci squadrate dei portali scolpiti dagli artigiani scalpellini reatini, gli ornati architettonici, le balconate. Uno scorcio di facciata, lo spigolo di un terrazzo d'epoca. Quando si ricomincerà a costruire Amatrice, lo faremo anche con queste pietre tagliate che stiamo recuperando. Le rimetteremo dov'erano. E quando non sarà possibile, serviranno comunque da modello per capire stile e rifiniture che avevano i palazzi prima che il sisma li buttasse giù, dice Betori. Con le mani immerse in zerbi ni di ciottoli e polvere, i cercatori di pezzetti di città raccolgono i legni, recuperano ferri, accumulano la plastica e separano i rifiuti inutili: stracci, cartacce, vetri, calcinacci, mattoni sbracciati, indumenti, scarpe, termosifoni. Ogni tanto riaffiorano foto e pagine che per qualcuno sono gli affetti di una vita. Da una casa crollata in via dei Bastioni, abbiamo trovato un diario della Seconda guerra mondiale, che apparteneva al nonno del proprietario, ricorda Flaminia Tosini, funzionaria della Regione Lazio. Tutto il materiale recuperato viene regolarmente riciclato. Alla fine della selezione, rimangono decine di importantissime pietre scolpite e levigate. 11 primo passo per ricostruire Amatrice.

Dov'era. Com'era. Su ogni monticello di detriti un paletto con un foglio che indica la provenienza TORNARE COME PRIMA Volontari della Soprintendenza, di Legambiente e vigili del fuoco in pensione esaminano quel che resta dei palazzi di Amatrice perché la città torni come prima DOPO IL CONCERTO Oggi i deputati nel cratere ROMA. Oggi nel cratere salirà la commissione Ambiente della Camera, guidata da Ermete Realacci e affiancata dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e raggiungerà Amatrice, Norcia e Camerino. Venerdì scorso 800 persone, provenienti dai luoghi del terremoto del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo, hanno partecipato al concerto di Natale tenuto alla Camera, quindi sono state accolte in Transatlantico, dove la presidente Laura Boldrini ha offerto un rinfresco con le specialità delle zone colpite. La Camera ha destinato alle aree del Centro Italia 47 milioni di euro. - tit_org-

I METEOROLOGI PREVEDONO VENTO FORTE E MARE MOSSO: A GENOVA CHIUSI SOPRAELEVATA, PARCHI E CIMITERI

Maltempo in Liguria, allerta neve nell'entroterra

Abbassamento delle temperature e precipitazioni: hinterland savonese e Valle Scrivia a rischio

[Redazione]

I METEOROLOGI PREVEDONO VENTO FORTE E MARE MOSSO: A GENOVA CHIUSI SOPRAELEVATA, PARCHI E CIMITERI Maltempo in Liguria, allerta neve nell'entroterra; Abbassamento delle temperature e precipitazioni: hinterland savonese e Valle Scrivia a rischio GENOVA. L'inverno cala davvero anche sulla Liguria, perlomeno nell'hinterland, e la Protezione civile regionale ha diffuso un allerta meteo per neve, diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti. L'allerta, gialla dalle 8 alle 12 di oggi, diventerà arancione dalle 12 fino alla mezzanotte in Valle Stura e nell'entroterra savonese, compresa la Valbormida. Allerta neve gialla dalle 8 alle 24 di oggi in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia. La sala operativa della Protezione civile regionale resterà aperta per tutta la durata della potenziale emergenza. Il peggioramento dovuto all'interazione di due strutture depressionarie - scrivono i meteorologi della Regione stessa negli ultimi report tecnici - determinerà un aumento della copertura nuvolosa e precipitazioni, che sulla costa avranno carattere di piogge diffuse mentre nelle zone interne, stanti le basse temperature, saranno a carattere prevalentemente nevoso. Previsti anche venti forti di burrasca e mare molto mosso. Il Comune di Genova ha fissato il divieto di transito a motocicli, telonati e furgonati sulla Sopraelevata "Aldo Moro" per tutta la giornata, e decretato la chiusura al pubblico, lunedì 19 dicembre, di giardini e parchi storici comunali. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti al loro interno (musei, scuole, biblioteche, uffici), saranno individuati appositi percorsi in modo da permettere l'accesso ed il deflusso. @ BY NC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI Allerta neve nell'hinterland -tit_org- Maltempo in Liguria, allerta neve nell'entroterra

NEL VENEZIANO

A fuoco le luci di Natale Coppia muore tra le fiamme

[Redazione]

NEL VENEZIANO STRA (VENEZIA) Le luci di Natale lasciate accese durante la notte hanno innescato un incendio trasformandosi in una trappola mortale. L'incubo si è materializzato a Stra, nel veneziano, lungo la riviera del Brenta dove si affaccia la storica dimora settecentesca di Villa Pisani. Le vittime sono una coppia di sessantenni: Stefan Gray, di origine tedesca, e Patricia Kclain nata in California. In quella casa i coniugi avevano trovato il loro buen retiro. Adesso lasciano una figlia e três nipoti. L'incendio è scoppiato verso l'alba e la casetta è stata avvolta dalle fiamme probabilmente a causa del corto circuito delle luci. Saranno però le perizie e l'indagine della Procura a stabilire cosa è avvenuto esattamente. Se condo le prime ricostruzioni dei carabinieri e dei vicini di casa, l'uomo, svegliato dal fumo, è corso all'esterno per poi rientrare in casa nel tentativo di salvare la moglie probabilmente già morta, uccisa dalle esalazioni. Fa una corsa disperata dentro casa, grida aiuto e cerca di raggiungerla, ma muore travolto dal tetto e dai solai in fiamme. Ora il Pm è in attesa dei rapporti delle forze dell'ordine per valutare eventuali responsabilità e decidere se disporre le autopsie o archiviare il caso. è BY NCNDAl.CUNiDSRiTìi RISERVATI -tit_org-

LE ULTIME VITTIME SONO UN 23ENNE NEL BIELLESE E UN 44ENNE IN ALTO ADIGE

Altri due alpinisti morti Il dicembre nero in quota

[Enrico Martinet]

LE ULTIME VITTIME SONO UN 23ENNE NEL BIELLESE E UN 44ENNE IN ALTO ADIGE Altri due alpinisti morti il dicembre nero in quota ENRICO MARTINET è AOSTA Un giovane di 23 anni che arrampicava, un uomo di 44 impegnato a radunare le pecore di un amico alpeggio sono morti ieri a causa del ghiaccio. E un'escursionista di 30 anni è gravissima dopo essere caduta per duecento metri lungo un canale ghiacciato al Cimon della Bagozza, monte del Bergamasco. Incidenti di un dicembre tragico per le anomalie meteorologiche. La montagna ha condizioni di neve primaverile ma temperature notturne invernali. Altalene termiche che ghiacciano la neve superficiale e alternano gelo e disgelo anche sui sentieri. Incidenti che hanno in comune la perdita di equilibrio per il ghiaccio. Ieri è successo a Luca Brunelle, 23 anni, di Maglione, nel Torinese, che è precipitato per quasi 300 metri dal Mucrone, montagna biellese del vallone di Oropa. Era con un compagno che non se l'è sentita di proseguire l'escursione ed è rientrato al rifugio Savoia. Luca ha proseguito per raggiungere i 2.335 metri della Come cemento armato Il soccorso alpino piemontese è in allarme per l'alto rischio valanghe nei prossimi giorni e per gli sbalzi di temperatura che trasformano la neve in trappole di ghiaccio vetta del Mucrone. Aveva i ramponi e la piccozza, ma affrontando l'impegnativa via Piacenza deve essere scivolato. L'amico, non vedendolo rientrare ha dato l'allarme poco prima delle 14. Luca è la settima vittima di dicembre sulle montagne piemontesi. Günther Frei, 44 anni, saliva invece con il fratello da Valtina, frazione di San Leonardo in Passiria, a Nord Est di Merano, in direzione del Montelago per aiutare un amico a radunare il gregge. Scivolato sul ghiaccio, è precipitato per 300 metri. Il soccorso alpino piemontese è in allarme. L'allerta è stata lanciata in tutte le stazioni perché da questo pomeriggio l'ondata di maltempo che durerà fino a mercoledì dovrebbe portare precipitazioni abbondanti. Ci sarà un grave rischio di valanghe - spiega il presidente Luca Giay Arcota - proprio perché lo strato di neve ha una superficie gelata, uno scivolo. La coesione con la neve che cadrà sarà minima per non dire nulla. Un'altra anomalia che consiglia massima attenzione. Sono condizioni particolarissime per la stagione - dice ancora Giay Arcota -. Lo strato di neve accumulato in questo fine autunno ha subito una trasformazione di tipo primaverile, diventando dura come cemento armato. Le ultime notti di freddo intenso hanno aumentato l'effetto. Proprio il beltempo e le temperature miti di giornate soleggiate hanno attirato gli escursionisti sui sentieri fino alla quota della neve, fra i 1.800 e i 2.000 metri. Il disgelo seguito da improvvisi abbassamenti di temperatura ha creato l'insidia del ghiaccio. Di qui la serie di incidenti. Delle sette vittime di dicembre soltanto uno scialpinista il 7, in val Trocea, nella zona di Pragelato, e il giovane di ieri sul Mucrone erano su percorsi impegnativi. E tutti sono stati traditi dal ghiaccio, da un terreno in condizioni inattese. Il piano superficiale della neve - dice ancora il presidente del soccorso alpino - è di grande compattezza. Proprio ieri mattina il soccorso piemontese era impegnato a una imponente esercitazione antivalanga nel comprensorio sciistico del Sestriere. 7 vittime in sette settimane A rendere particolarmente pericolosa la montagna in questo periodo sono le altalene termiche che ghiacciano la neve in superficie -tit_org-

Venezia, incendio in casa: muoiono marito e moglie

[Redazione]

Pubblicato il: 18/12/2016 18:57 I vigili del fuoco sono intervenuti la notte scorsa, venti minuti dopo l'ammazzanotte, in Via Sa Crispino, a Stra, per un incendio esteso di una casetta aschiera di vecchia tipologia: deceduta una coppia di coniugi. I vigili del fuoco arrivati da Mira, Padova, Mestre con 6 automezzi antincendio e 20 operatori hanno spento l'incendio, che aveva completamente avvolto l'intera abitazione con il tetto in legno, trovando all'interno la coppia di coniugi. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Arriva il ciclone di Natale, neve fino a 80 cm

[Redazione]

Pubblicato il: 19/12/2016 07:25 Settimana di Natale all'insegna di freddo e neve. Già da oggi un ciclone Nordafricano, il Ciclone di Natale, inizierà ad influenzare il tempo su Sardegna e Piemonte. A seconda dello spostamento del ciclone - spiegano gli esperti del sito ilMeteo.it - l'Italia verrà interessata su alcune regioni e su altre. Se il ciclone salirà verso il mar Tirreno, anche tutto il Centro e il Sud verrebbero coinvolti dalle precipitazioni. Oggi sono previsti nubifragi diffusi sulla Sardegna, specie orientale. Neve copiosa in Piemonte, segnatamente i settori montuosi e soprattutto il Cuneese. Cuneo potrebbe ricevere fino a 80 cm di accumulo entro domani. In tarda serata peggiora anche in Lombardia ed Emilia occidentale con piogge e neve sopra i 900/1000 metri. Peggiora fortemente sulla Sicilia ionica con nubifragi diffusi. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, ancora scosse nella notte

[Redazione]

Pubblicato il: 19/12/2016 08:09 Sono sette le scosse di terremoto registrate dall'Ingv, dalla mezzanotte, nella zona colpita già dal sisma. La più forte è stata quella delle ore 00.37 di magnitudo 2.6 nella provincia di Perugia: i comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Norcia, Cascia e Preci. Nella giornata di ieri, invece, si sono registrate due scosse di magnitudo superiore a 3: quella delle ore 19.16 di magnitudo 3.2 e quella delle ore 22.35 di magnitudo 3.1. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendi: fiamme in casa, grave 60enne - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - LUCCA, 18 DIC - Una donna di 60 anni, residente a Monte San Quirico(Lucca), è rimasta gravemente ferita in un incendio scoppiato nella tardaserata di ieri nella sua abitazione. La signora è stata salvata dai vigili del fuoco di Lucca. L'incendio sulle cui cause non si hanno ancora certezze, ha interessato il soggiorno dell'abitazione la cui proprietaria è stata investita dalle fiamme riportando ustioni su tutto il corpo. La donna, che ha anche respirato i fumi caldissimi sprigionati dal fuoco, è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale Cisanello di Pisa. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Maltempo in arrivo con piogge e un po' di neve - Cronaca

[Redazione]

Cambio di meteo con arrivo del maltempo per l'Italia nei prossimi giorni. Già da questa sera - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - ci sarà un primo peggioramento sulle Isole con il rinforzo di venti umidi di Scirocco e poi, da domani, arriveranno precipitazioni su gran parte del paese e neve fino in pianura sul Piemonte. Ancora incerta la previsione se sarà un bianco Natale: gli esperti, al momento, ritengono probabile che non ci sarà neve né particolare freddo. Da questo pomeriggio aumenta la nuvolosità in Sicilia e nel sud della Sardegna dove sono in arrivo piogge. Domani nubi in aumento su tutte le regioni e piogge anche intense sul lato tirrenico. Prime precipitazioni tra Liguria e Piemonte con neve a quote basse su Appennino e Piemonte. Nel pomeriggio ancora maltempo in Sardegna; graduale peggioramento nel nord Campania ed entro sera un po' su tutte le regioni centrali, con piogge sparse. Precipitazioni all'estremo Nordovest, nevose fino in pianura sul Piemonte. Qualche debole nevicata fino a quote collinari anche sull'Appennino emiliano. Temperature minime per lo più in rialzo, massime in calo al Nordovest. Martedì, prevedono i meteorologi, il cielo sarà molto nuvoloso ovunque con precipitazioni in gran parte del Paese, salvo sul Friuli Venezia Giulia e sull'Alto Adige. Rovesci e temporali anche intensi sul settore ionico della Calabria e della Sicilia. Il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara avverte sul rischio di forti piogge su Sardegna, Sicilia orientale, area Stretto, Calabria jonica, con locali nubifragi non esclusi e picchi di oltre 70-80mm in meno di 24 ore. Rialzo del limite delle nevicature sul Piemonte fino a 1000 metri circa; a quote collinari soltanto nel Cuneese. Ancora forti i venti in Liguria, sulle regioni peninsulari, sull'Adriatico, sulle Isole e su tutti i mari. Mercoledì ancora effetti residui della perturbazione, in particolare sul Piemonte e sulle aree ioniche meridionali. In seguito, probabilmente l'alta pressione tornerà a prevalere su tutto il Paese e per il fine settimana tempo stabile, o comunque poco perturbato, con clima non particolarmente freddo.

Casa: occupata ex sede Agenzia Entrate - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 18 DIC - L'ex sede dell'Agenzia delle Entrate in via Panchiatichi a Firenze è stata occupata questa mattina da un centinaio di persone aderenti al Movimento per la casa. Tra loro ci sono anche molti bambini. Si tratta delle famiglie già sgomberate il 25 novembre da uno stabile in via Nigra dove vivevano da alcuni anni che poi, nel pomeriggio dello stesso giorno, occuparono una villa disabitata in viale Segni. Pochi giorni dopo, il 6 dicembre, la villa venne sgomberata dalle forze dell'ordine, senza disordini, e alcune famiglie accettarono le sistemazioni di emergenza trovate per loro dal Comune.

Tenta di scavalcare cancello, ferito - Campania

[Redazione]

(ANSA) - PORTICI (NAPOLI), 18 DIC - Un 25enne di Sant'Antonio Abate (Napoli) è ricoverato all'ospedale 'Loreto Mare' di Napoli dopo essere rimasto infilzato con una coscia nella punta di una sbarra di un cancello in ferro. L'episodio è avvenuto questa mattina intorno alle 5,30 in via Canarde San Pietro a Portici (Napoli). Il 25enne avrebbe tentato di scavalcare il cancello per motivi ancora ignoti: la dinamica dell'incidente in queste ore è al vaglio della polizia di Stato. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco, oltre a personale del 118 per il trasporto in ospedale. Al momento il giovane è stato operato ed è in prognosi riservata. (ANSA).

Incidenti stradali: 3 feriti - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 18 DIC - Tre persone di nazionalità straniera sono rimaste ferite in un incidente stradale tra un camion con rimorchio ed un autovettura lungo la Ss. Triestina a Quarto d'Altino nel veneziano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere tre persone rimaste incastrate all'interno del veicolo e i sanitari del Suem118 che stabilizzati i feriti hanno provveduto a portarli in ospedale. Illeso il conducente del mezzo pesante che nell'incidente si è rovesciato.

Web radio studenti, Roma-Norcia insieme - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Una web radio, anzi due, per ripartire dopo il terremoto: va in questa direzione il gemellaggio, appena siglato, tra studenti di Roma e di Norcia. La devastazione provocata dai recenti terremoti che hanno colpito l'Italia centrale ha toccato la sensibilità degli allievi dell'istituto d'istruzione superiore Cine tv 'Roberto Rossellini' di Roma che, sul punto di varare una web radio, hanno pensato di trasferire le loro competenze ai coetanei dell'istituto omnicomprensivo 'De Gasperi Battaglia' di Norcia per aiutarli a creare una loro emittente. L'iniziativa ha trovato da subito sostegno da parte della Siae. Gli allievi del Rossellini di Roma, già esperti in questo settore, accoglieranno i loro coetanei, si trasferiranno nel corso di un triennio a Norcia, seguiti da tutor, per formare progressivamente gli allievi delle superiori ai mestieri della fonia per la radio: attraverso questa iniziativa contribuiranno alla nascita di un'emittente gemella, votata alla completa autonomia tecnica e di contenuti.

Napoli: domani via primi lavori S.Paolo - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 18 DIC - Parte domani mattina la prima tranche di lavori di ristrutturazione dello stadio San Paolo, da parte del Comune di Napoli, proprietario dell'impianto. Tra i primi lavori che saranno eseguiti, approfittando della pausa natalizia, l'impianto antincendio, gli interventi alla rete di fognature, gli spogliatoi e la tribuna stampa. Previsti anche interventi ai servizi igienici e la costruzione di un bagno nella tribuna stampa. Questa prima tranche prevede un investimento di 1.400.000 euro, soldi anticipati sui 25 milioni di mutuo che il Credito Sportivo ha concesso al Comune di Napoli per la ristrutturazione del San Paolo. I lavori dureranno 90 giorni e si svolgeranno quindi anche durante la prima parte del 2017, quando il Napoli tornerà a giocare al San Paolo: la prima gara in calendario è quella con la Sampdoria del 7 gennaio. A giugno, poi, partiranno i lavori più importanti con gli altri 24 milioni di euro investiti dal Comune.

Precipita e muore in Val Passiria - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 18 DIC - Günther Frei, di 44 anni, di Merano (Bolzano), ha perso la vita in un incidente in montagna avvenuto nel primo pomeriggio in Val Passiria. L'uomo, che assieme al fratello è salito da Valtina verso il Montelago a 2.430 metri per aiutare un amico a radunare alcuni animali d'alpeggio, è scivolato sul ghiaccio precipitando per 300 metri. Sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di San Leonardo che hanno recuperato la salma con l'ausilio di un elicottero del 118. Sul posto anche i Carabinieri.

Terremoto: scossa magnitudo 3.2 in provincia di Macerata - Politica

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 3.2 e é stata registrata alle 19.16 dall'Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in provincia di Macerata. I comunipiù vicini all'epicentro sono Castelsantangelo sul Nera, Ussita, Bolognola eVisso. La scossa é stata registrata ad una profondità di 6 chilometri.

Maltempo, domani allerta rossa in Sardegna. - Temporalmente al Sud, neve in Piemonte e Liguria

[Redazione]

MILANO - Una perturbazione di origine nord-africana tende a posizionarsi domani sul Mediterraneo occidentale, determinando una fase di instabilità sull'Italia, con piogge e temporali soprattutto sulle due isole maggiori e intense nevicate sulle regioni del nord-ovest. Venti forti su tutti i settori occidentali del Paese. Lo rende noto la Protezione civile, sottolineando che sull'Appennino, nella zona colpita dal terremoto del centro Italia, sono attese possibili nevicate sopra gli 800 metri nel pomeriggio di domani. In base alle previsioni, per domani allerta rossa in parte della Sardegna. Sempre in base alle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 19 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. Dal pomeriggio-sera le precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, interesseranno anche la Sicilia, in estensione alla Calabria. In tutte e tre le regioni interessate i fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, dalla mattinata, venti di burrasca sud-orientali, con rinforzi di burrasca forte, su Sardegna e Sicilia, in successiva estensione alla Calabria e ai settori costieri del Lazio, con mareggiate lungo le coste esposte. Al nord, dal mattino di domani, si prevedono nevicate a quote di pianura su Piemonte centro-meridionale ed entroterra ligure centro-occidentale, con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti, mentre sul resto del Piemonte a quote superiori a 300-500 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. In generale, la quota neve sarà ovunque in graduale rialzo. Si prevedono, inoltre, venti di burrasca settentrionali, con rinforzi di burrasca forte, sulla Liguria. Domani allerta rossa in Sardegna, sul Campidano, sull'Iglesiente e sui bacini Flumendosa - Flumineddu; allerta arancione, invece, in Gallura e sui bacini Montevecchio - Pischilappiu. Allerta gialla, infine, sul Bacino del Tirso e sul Logudoro in Sardegna, e sulla Sicilia ionica.

- Entroterra, allerta gialla per neve fino alle 12. Arancione sul Savonese fino alle 24 di lunedì?

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale ha diffuso allerta meteo per neve diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali e che riguarda entroterra di Genova e Savona, per la precisione le seguenti zone di allertamento: ZONA D: gialla dalle 8 alle 12 di lunedì 19 dicembre arancione dalle 12 alle 24 di lunedì 19 dicembre ZONA E: gialla dalle 8 alle 24 di lunedì 19 dicembre A quali territori corrispondono le zone Le zone di allertamento coinvolte sono: D: Valle Stura ed entroterra savonese compresa la Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto, Val Trebbia Il dettaglio, comune per comune, è reperibile su questo sito dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. LA SITUAZIONE: arriva sulla Liguria il primo peggioramento meteo di stampo prettamente invernale. Infatti interazione tra due strutture depressionarie in avvicinamento alla nostra regione da Sud Ovest e da Nord Est determinerà un aumento della copertura nuvolosa e precipitazioni che sulla costa avranno carattere di piogge diffuse mentre nelle zone interne, stante le basse temperature, saranno a carattere prevalentemente nevoso. Previsti anche venti forti di burrasca e mare molto mosso. L'ALLERTA GIALLA PER NEVE ipotizza che le precipitazioni possano creare disagi e problemi di viabilità. Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. L'ALLERTA ARANCIONE PER NEVE ipotizza che le precipitazioni possano creare disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili (quali i tracciati autostradali) con possibili interruzioni di strade e servizi. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. Nel dettaglio, le previsioni per i prossimi giorni: LUNEDÌ: a partire dalle prime ore del mattino deboli nevicate su intensificazione a moderate dal pomeriggio fino alla notte; su E possibile nevischio in mattinata, deboli nevicate dal pomeriggio; dal pomeriggio deboli nevicate sui comuni alpini di A e possibili spolverate in sconfinamento sui comuni dell'interno di B. Piogge diffuse su ABC con cumulate significative su A, con bassa probabilità di temporali forti. Dal pomeriggio vento di burrasca forte dai quadranti settentrionali su AB. Mare molto mosso su A. MARTEDÌ: piogge diffuse su tutta la regione con cumulate significative su AB. Possibili proseguimento delle precipitazioni nevose su fino alla prima mattinata, possibile nevischio su E. Vento di burrasca dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte su AB. Mare molto mosso su AB Riproduzione riservata

- Entroterra ligure, allerta per neve

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale ha diffuso allerta meteo per neve diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali e che riguarda entroterra di Genova e Savona, per la precisione le seguenti zone di allertamento: ZONA D: gialla dalle 8 alle 12 di oggi, lunedì 19 dicembre, e poi arancione dalle 12 alle 24 ZONA E: gialla dalle 8 alle 24 di oggi, lunedì 19 dicembre. A quali territori corrispondono le zone Le zone di allertamento coinvolte sono: D: Valle Stura ed entroterra savonese compresa la Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto, Val Trebbia. Il dettaglio, comune per comune, è reperibile su questo sito dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. Genova: tutte le disposizioni per Sopraelevata, parchi e cimiteri. A seguito dell'avviso emesso dal Centro funzionale meteo-idrologico di Protezione civile della Regione Liguria che prevede vento di burrasca forte per la giornata di lunedì 19 dicembre, entrano in vigore alcune misure a tutela della pubblica incolumità: - divieto di transito ai motocicli, mezzi telonati e furgonati sulla Sopraelevata Aldo Moro nella giornata di lunedì 19 dicembre; - chiusura al pubblico, lunedì 19 dicembre, di giardini e parchi storici comunali. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti al loro interno (musei, scuole, biblioteche, uffici, impianti e locali per attività ludico/sportive, locali ad uso abitativo/associativo), sono individuati appositi percorsi in modo da permettere l'accesso ed il deflusso; - chiusura al pubblico nella giornata di lunedì 19 dicembre di tutti i cimiteri presenti sul territorio del Comune di Genova, ferme restando le regolari attività di accoglienza dei funerali (con presenza dei familiari dei defunti) ed attività interna improrogabile, che dovranno comunque essere svolte con particolare attenzione e cautela da parte degli operatori. Previsioni meteo LA SITUAZIONE: arriva sulla Liguria il primo peggioramento meteo di stampo prettamente invernale. Infatti l'interazione tra due strutture depressionarie in avvicinamento alla nostra regione da Sud Ovest e da Nord Est determinerà un aumento della copertura nuvolosa e precipitazioni che sulla costa avranno carattere di piogge diffuse mentre nelle zone interne, stante le basse temperature, saranno a carattere prevalentemente nevoso. Previsti anche venti forti di burrasca e mare molto mosso. L'ALLERTA GIALLA PER NEVE ipotizza che le precipitazioni possano creare locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità. Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. L'ALLERTA ARANCIONE PER NEVE ipotizza che le precipitazioni possano creare disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili (quali i tracciati autostradali) con possibili interruzioni di strade e servizi. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. Nel dettaglio, le previsioni per i prossimi giorni: LUNEDÌ: a partire dalle prime ore del mattino deboli nevicate su intensificazione a moderate dal pomeriggio fino alla notte; su E possibile nevischio in mattinata, deboli nevicate dal pomeriggio; dal pomeriggio deboli nevicate sui comuni alpini di A e possibili spolverate in sconfinamento sui comuni dell'interno di B. Piogge diffuse su ABC con cumulate significative su A, con bassa probabilità di temporali forti. Dal pomeriggio vento di burrasca forte dai quadranti settentrionali su AB. Mare molto mosso su A. MARTEDÌ: piogge diffuse su tutta la regione con cumulate significative su AB. Possibili proseguimenti delle precipitazioni nevose su fino alla prima mattinata, possibile nevischio su E. Vento di burrasca dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte su AB. Mare molto mosso su AB Riproduzione riservata

- Rapallo, la Croce Bianca inaugura la prima ambulanza veterinaria

[Redazione]

Rapallo - Arriva a Rapallo la prima ambulanza veterinaria, un Renault Trafice equipaggiato con collari, barella e pallone per la ventilazione. L'ambulanza veterinaria prende servizio con la Croce Bianca rapallese che vanta il primato di un mezzo del genere. La Croce Bianca in fondo è unica a svolgere da oltre dieci anni un servizio dedicato agli animali in un territorio che va da Portofino a Moneglia e relativo entroterra. L'attività viene svolta in convenzione con Asl 4 Chiavarese e i Comuni di Rapallo, Zoagli e Santa Margherita. Il servizio è suddiviso in Soccorso Animali, Accalappiaggio e Animal Taxi. Oltre all'ambulanza veterinaria la Croce Bianca ha inaugurato un trasporto disabili polifunzionale per protezione civile, una vettura 4x4 soccorso avanzato, due vetture a gas per soccorso avanzato e una motomedica. Riproduzione riservata

Maltempo: temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Neve a bassa quota su Piemonte e Liguria

[Redazione]

18 dicembre 2016 Temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Neve a bassa quota su Piemonte e Liguria
Allerta rossa in Sardegna
Una perturbazione di origine nord-africana tende a posizionarsi domani sul Mediterraneo occidentale, determinando una fase di instabilità sull'Italia, con piogge e temporali soprattutto sulle due isole maggiori e intense nevicate sulle regioni del nord-ovest. Venti forti su tutti i settori occidentali del Paese. Sull'Appennino, nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia, sono attese possibili nevicate sopra gli 800 metri nel pomeriggio di domani, con quantitativi deboli e quota neve in graduale rialzo già dalla notte. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, lunedì 19 dicembre, precipitazioni sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. Dal pomeriggio-sera le precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, interesseranno anche la Sicilia, in estensione alla Calabria. In tutte e tre le regioni interessate i fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, dalla mattinata, venti di burrasca sud-orientali, con rinforzi di burrasca forte, su Sardegna e Sicilia, in successiva estensione alla Calabria e ai settori costieri del Lazio, con mareggiate lungo le coste esposte. Al nord, l'avviso prevede, dal mattino di domani, lunedì 19 dicembre, nevicate a quote di pianura su Piemonte centro-meridionale ed entroterra ligure centro-occidentale, con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti, mentre sul resto del Piemonte a quote superiori a 300-500 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. In generale, la quota neve sarà ovunque in graduale rialzo. Si prevedono, inoltre, venti di burrasca settentrionali, con rinforzi di burrasca forte, sulla Liguria. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta rossa in Sardegna, sul Campidano, sull'Iglesiente e sui bacini Flumendosa - Flumineddu; allerta arancione, invece, in Gallura e sui bacini Montevecchio - Pischilappiu. Allerta gialla, infine, sul Bacino del Tirso e sul Logudoro in Sardegna, e sulla Sicilia ionica. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: allerta rossa in Sardegna

[Redazione]

18 dicembre 2016 Temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Neve a bassa quota su Piemonte e Liguria. Allerta rossa in Sardegna. Una perturbazione di origine nord-africana tende a posizionarsi domani sul Mediterraneo occidentale, determinando una fase di instabilità sull'Italia, con piogge e temporali soprattutto sulle due isole maggiori e intense nevicate sulle regioni del nord-ovest. Venti forti su tutti i settori occidentali del Paese. Sull'Appennino, nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia, sono attese possibili nevicate sopra gli 800 metri nel pomeriggio di domani, con quantitativi deboli e quota neve in graduale rialzo già dalla notte. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, lunedì 19 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. Dal pomeriggio-sera le precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, interesseranno anche la Sicilia, in estensione alla Calabria. In tutte e tre le regioni interessate i fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, dalla mattinata, venti di burrasca sud-orientali, con rinforzi di burrasca forte, su Sardegna e Sicilia, in successiva estensione alla Calabria e ai settori costieri del Lazio, con mareggiate lungo le coste esposte. Al nord, l'avviso prevede, dal mattino di domani, lunedì 19 dicembre, nevicate a quote di pianura su Piemonte centro-meridionale ed entroterra ligure centro-occidentale, con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti, mentre sul resto del Piemonte a quote superiori a 300-500 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. In generale, la quota neve sarà ovunque in graduale rialzo. Si prevedono, inoltre, venti di burrasca settentrionali, con rinforzi di burrasca forte, sulla Liguria. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta rossa in Sardegna, sul Campidano, sull'Iglesiente e sui bacini Flumendosa - Flumineddu; allerta arancione, invece, in Gallura e sui bacini Montevecchio - Pischilappiu. Allerta gialla, infine, sul Bacino del Tirso e sul Logudoro in Sardegna, e sulla Sicilia ionica. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Allerta meteo in Sardegna: scatta il codice rosso e torna la paura. A Cagliari scuole chiuse

[Redazione]

MaltempoAllerta meteo in Sardegna: scatta il codice rosso e torna la paura. A Cagliari scuole chiuse Tutte le forze dell'ordine sono state già allertate, così come i volontari della Protezione civile, un "esercito" di 3000 persone pronte ad intervenire in caso di emergenza. [310x0_1482] Condividi 19 dicembre 2016 Scatta una nuova allerta meteo e torna la paura in Sardegna, tragicamente colpita dall'alluvione del novembre di tre anni fa. La Protezione civile della Regione Sardegna ha diramato un bollettino di allerta meteo e relativi avvisi di criticità a partire dalle 22 di ieri sera e in peggioramento per la giornata di oggi. Codice arancione sulle zone Iglesiente, Campidano, Flumendosa-Flumineddu, che diventa codice rosso dalle 8 di questa mattina. Interessati dal fenomeno anche Montevecchio e Gallura, da codice giallo a codice arancione. "Invitiamo la popolazione alla prudenza durante le fasi dell'allerta e i sindaci a mettere in atto le procedure previste dalla pianificazione comunale di protezione civile per essere pronti all'evento senza allarmismi ma senza sottovalutazioni", ha detto l'assessora con delega alla Protezione civile Donatella Spano. "Invito i sindaci a interfacciarsi con la sala operativa per qualsiasi segnalazione e ad attivare i Coc, i centri operativi comunali, come prevede la procedura. Saremo accanto ai sindaci e alle popolazioni per ogni supporto", ha concluso Spano. Tutte le forze dell'ordine sono state già allertate, così come i volontari della Protezione civile, un "esercito" di 3000 persone pronte ad intervenire in caso di emergenza. Scuole chiuse a Cagliari e in tutta l'area vasta. In considerazione dell'allerta meteo di criticità elevata (allerta rossa) previsto per tutta la giornata il sindaco Massimo Zedda e i sindaci della città metropolitana hanno disposto la chiusura in via precauzionale delle scuole di ogni ordine e grado a Cagliari, Monserrato, Settimo, Pula, Quartu Sant'Elena, Decimomannu, Selargius, Assemini, Sestu, Sarroch, Uta, Quartucciu, Villa Sampietro, Maracalagonis, Capoterra, Sinnai e Elmas". A Cagliari resteranno chiusi anche i cimiteri e i parchi pubblici cittadini.

Temporali su Sardegna, Sicilia, Calabria

[Redazione]

Condividi 18 dicembre 2016 21:43 A causa di un intenso ciclone extratropicale che sta interessando il Mediterraneo occidentale, la Protezione civile ha diramato un bollettino di allerta meteo in diverse regioni dalle 22 e in peggioramento per domani. Criticità in Sardegna, Sicilia e Calabria con temporali di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Burrasca in Liguria e neve in Piemonte. Allerta nell'Appennino, nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia, attese possibili nevicate sopra gli 800 metri.

Camping, finita l'attesa - Finalmente arrivano i fondi - per chi ospita i terremotati

[Redazione]

FERMO Possono tirare un sospiro di sollievo i camping e le strutture ricettivefermane che da ottobre stanno ospitando centinaia di terremotati. Lunedipartiranno infatti i primi pagamenti da parte della Regione. A darne notizia è stato il presidente Luca Ceriscioli duranteincontro con gli industriali diieri mattina all hotel Royal. Il passare delle settimane senza vedere un soldoaveva messo in allarme gli albergatori che cominciavano a trovarsi indifficoltà.Duranteincontro Ceriscioli ha individuato le due priorità da cui ripartirenella ricostruzione post sisma: scuola e imprese. Le scuole - ha detto - sonoun aggregante per ricreare un senso di comunità. Riaprirle significa ridare un sentimento di identità da cui ripartire. Le imprese significano economia, esenza economia e lavoro non si può ripartire. In Regione abbiamo istituito unacabina di regia. Lanciare messaggi negativi o giocare allo scaricabarile è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. Dobbiamo invece mantenere la barra dritta per affrontare il più grande disastro marchigiano dal dopoguerra. Paroleriprese dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani che hasottolineato come in Italia non ci sia ancora piena consapevolezza delladimensione del dramma causato dal terremoto. Questa non è un gara a chi hasubito più danni - ha affermato -. Quello che serve è ricostruire e per farlo bene è necessario un sistema integrato che dia risposte pragmatiche e concrete.Priorità assoluta va data alle scuole per ridare ai ragazzi una prospettiva.Entro fine anno sarà fatta un ordinanza che individuerà quelle nuove dacostruire e un piano peradeguamento di quelle danneggiate. Altra prioritàsono le imprese senza le quali una comunità non ha prospettive. Dopo Natalesarà pronta un ordinanza per la ricostruzione di imprese vere che resterannosul territorio anche dopo la fine degli incentivi. Sappiamo che la criminalitàorganizzata cercherà di entrare nel processo di ricostruzione, ma abbiamo tuttigli strumenti per evitarlo.Voluto dagli imprenditori fermiani di Confindustria,incontro ha visto l'intervento delle cariche più alte dell'associazione. Oltre al presidente provinciale Giampietro Melchiorri,erano quello regionale Bruno Bucciarelli ei suoi omologhi di Lazio, Umbria e Abruzzo, il capo del Dipartimento diProtezione civile Fabrizio Curcio e Alberto Baban, presidente nazionale dellaPiccola Industria. Quest'ultima, insieme alla Protezione civile, ha dato vita al Pge (Piano di gestione delle emergenze). Ultimo a prendere la parola è stato il presidente nazionale Vincenzo Boccia. Le imprese associate a Confindustria sono 160 mila - ha detto -. Se ognuna donasse mille euro, avremmo 160 milioni.Il 10% del fondo sarà devoluto a istituzioni culturali, un altro 10% alla società civile e il restante 80% alle aziende associate che hanno subito danni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Protezione civile, in Sardegna verso codice rosso

[Redazione]

(AGI) - Roma, 18 dic. - A causa di un intenso ciclone extratropicale che sta interessando il Mediterraneo occidentale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile ha diramato un bollettino di allerta meteo e relativi avvisi di criticità a partire dalle 22 di stasera e in peggioramento per domani. Previsto in nottata il codice arancione sulle zone Iglesiente, Campidano, Flumendosa-Flumineddu, che passeranno a codice rosso dalle 8 di domani mattina. Interessati dal fenomeno anche Montevecchio-Pischilappiu e Gallura, ora a codice giallo e da domattina a codice arancione. "Invitiamo la popolazione alla prudenza durante le fasi dell'allerta e i sindaci a mettere in atto le procedure previste dalla pianificazione comunale di protezione civile per essere pronti all'evento senza allarmismi ma senza sottovalutazioni", afferma l'assessora con delega alla Protezione civile Donatella Spano. Il Sistema regionale della Protezione civile sta ricevendo puntualmente le informazioni dal radar di Monte Rasu gestito dall'Arpas e dalla mosaicatura radar nazionale (Capo Caccia e Monte Armidda). La sala operativa regionale integrata della Protezione civile (SORI), che opera ordinariamente in h24, verrà opportunamente rafforzata e il Centro funzionale decentrato entrerà in fase h24 dalle 22 di oggi, con l'emissione con i bollettini di monitoraggio ogni tre ore sul sito istituzionale. "Invito i sindaci a interfacciarsi con la sala operativa per qualsiasi segnalazione e ad attivare i Coc, i centri operativi comunali, i come prevede la procedura. Saremo accanto ai sindaci e alle popolazioni per ogni supporto". (AGI) Mal

Il nome di Marco Travaglio nelle intercettazioni di Raffaele Marra

[Redazione]

C'è anche il nome di Marco Travaglio nelle intercettazioni dell'inchiesta che ha portato in galera Raffaele Marra. Il direttore del Fatto Quotidiano, che spesso aveva scritto in difesa dell'ex vicecapo di gabinetto della sindaca Virginia Raggi, viene citato nelle discussioni dell'ex finanziere che in molte occasioni si riferisce a lui con toni lusinghieri. Il nome di Marco Travaglio nelle indagini su Raffaele Marra. Una di queste intercettazioni è riportata oggi da Carlo Bonini su Repubblica: a parlare sono Salvatore Romeo, il dipendente grillino con stipendio triplicato dalla Giunta Raggi che diceva che avevano sbagliato le nomine perché era agosto, faceva caldo e lo stesso Marra; le intercettazioni sono trascritte in brogliacci pieni di omissis e il dialogo fa tra l'altro comprendere che secondo i due è stato Massimo Colombari, assessore alle partecipate suggerito dalla Casaleggio dopo la prima crisi di giunta, a riferire a Grillo dei problemi interni della giunta. Poi Romeo dice che ha sentito Marco Travaglio e i due dicono che ha fatto un bel lavoro. Marra e Romeo, del resto, sono ovunque. Decidono su chiunque. E parlano, parlano, parlano in continuazione. Con gergo da carbonari. Questo almeno si capisce in tre brogliacci di intercettazione sopravvissuti alle intere pagine di omissis che segnano il primo deposito di atti dell'inchiesta su Marra e in cui, tra l'altro, evocano il Fatto Quotidiano e il suo direttore, Marco Travaglio. Come accade, per esempio, il 31 ottobre scorso. Scrivono i carabinieri: Salvatore (Romeo) dice che ha notato Virginia (Raggi) molto forte e molto incazzata, mentre non si aspettava la non reazione di Massimo Colombari (assessore alle Partecipate). Marra dice che è lui che è andato da Grillo e aggiunge che un giorno gli racconterà tutto. Salvatore dice che anche lui deve parlargli, ma non per telefono. Salvatore ha sentito Marco Travaglio e dicono che ha fatto un bel lavoro. Marra dice che lui non può chiamare Travaglio. Salvatore Romeo, Virginia Raggi, Salvatore Romeo, Raffaele Marra e il blitz della polizia in Campidoglio (La Repubblica, 16 dicembre 2016) A cosa si riferiscono i due parlando di un bel lavoro? Non si sa, ma il giorno prima, 30 ottobre, Travaglio in un lunghissimo editoriale sul Fatto era tornato su Raggi & Co. difendendo Virginia per la figuraccia sui frigoriferi e parlando anche di Raffaele Marra: E il fondamentale Frigogate (testuale) è rimasto per due giorni in cima al sito di Repubblica, mentre notizie più trascurabili come i 31 arrestati per tangenti sulle grandi opere venivano molto dopo. assessora Paola Muraro, indagata per reati ambientali obblazionabili con una multa da 6.500 euro, e il dirigente Raffaele Marra, mai indagato per nulla, hanno avuto più titoli di Riina e Messina Denaro, accostati continuamente a Mafia Capitale pur non avendo alcun legame con quell'inchiesta. Intanto il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, che è scoperto indagato per Mafia Capitale solo quando i pm hanno chiesto (e non ancora ottenuto) l'archiviazione, veniva nascosto in una notizietta in breve, anche quando faceva scena muta davanti ai giudici. E ancora: Ieri Repubblica rilanciava l'ultima inchiesta dell'Espresso su Marra, uomo nero nel mirino del gruppo (e di parte del M5S) perché, essendo un dirigente pubblico, lavorò col sindaco Alemanno e poi con la giunta Marino, e in Regione Lazio collaborò con la giunta Polverini e poi con quella di Zingaretti. Finora, a suo carico, era scoperto che ha comprato casa da un costruttore di case, Scarpellini, che gli avrebbe fatto uno sconto (tutto da dimostrare) in cambio di favori (mai dimostrati). Ora il nuovo scoop è che nel 2009, da dirigente comunale alle Politiche abitative, fece affittare dal Comune su indicazione della Protezione civile e del suo assessore, per ricoverare gli inquilini di due palazzi andati in fiamme, alcuni immobili di Fabrizio Amore, che ora si scopre indagato nell'inchiesta Mafia Capitale. Repubblica titola: I favori di Marra al costruttore indagato (peccato che all'epoca dei fatti non lo fosse), Ira grillina: adda via. Bufera sulla sindaca (la frase Vada via è attribuita a una non meglio precisata ira grillina, anzi a una bufera parlante, visto che nessun 5Stelle dichiara nulla del genere). Il sito dell'Espresso si supera: Il fedelissimo della Raggi e i contratti con Mafia Capitale (cioè con Amore, che Marra nel 2009 non aveva colpevolmente previsto che nel 2016 sarebbe stato indagato). Intanto, mentre Marra si guadagnava il suo titolo quotidiano su Repubblica come si addice alle celebrità, Vincenzo De Luca veniva rinviato all'ennesimo giudizio per

falso in atto pubblico, ma la notizia finiva in una breve di sei righe, invisibile a occhio umano. Chi sarà mai un governatore plurimputato di fronte a uno dei 110 dirigenti del Comune di Roma mai indagato? raffaele marra marco travaglio L'intervista a Raffaele Marra pubblicata il 5 novembre sul FattoMarra e il giornalista di nome Marco è poi il caso di un'altra intercettazione tra Marra e un giornalista di nome Marco che viene analizzata direttamente nell'articolo del Fatto Quotidiano a firma di Valeria Pacelli e Marco Lillo. L'antefatto è l'intervista del 5 novembre allo stesso Marra firmata da Pacelli con Antonio Massari. Il giornalista di nome Marco non è Travaglio, spiegano Lillo e Pacelli, ma la conversazione è ugualmente interessante: Tre giorni dopo, 8 novembre, Marra lo racconta a un giornalista non identificato di nome Marco che ovviamente non è Travaglio ma qualcuno amico di Ercole. L'anonimo Marco riferisce a Marra di essere stato chiamato dal monsignore dopo l'intervista del Fatto. MARRA SI LAMENTA con Marco della parte in cui Massari e Pacelli gli contestano il conflitto di interesse sulla nomina del fratello, dirigente di Roma Capitale anche lui. E poi quella foto sua (di Marra) mentre parlano nel pezzo del costruttore Amore, imputato per turbativa a asta e che secondo Espresso aveva ottenuto contratti nell'era in cui era Marra a dirigere il settore. Poi commenta la parte in cui lo incalzano fino a fargli dire della raccomandazione di Ercole. Marra dice a Marco di avere la registrazione del colloquio e si giustifica così: digli (a Ercole, Ndr) che dalla registrazione si capisce che lo sapevano già. Alla fine, sintetizzano i Carabinieri così il commento di Marra al trattamento ricevuto: stanno provando ad ammazzarmi. Monsignor Ercole era tornato a prendere le difese di Marra due giorni fa, dopo la notizia dell'arresto, su Facebook: raffaele marra marco travaglio-giovanni-dercole Il giorno dopo (ovvero ieri) sul Fatto è uscita un'intervista a lui firmata da Sandra Amurri: raffaele marra marco travaglio giovanni dercole 1 Leggi sull'argomento: Cosa dicevano Marco Travaglio e il Fatto su Raffaele Marra Dic 18, 2016 Dario Ferri

Attivata la rete wifi gratuita nel campo container di Villamagina di Sellano

[Redazione]

aservizio dei cittadini e degli operatori di protezione civile. La connessione è stata possibile grazie al contributo della sezione di Foligno dell'Associazione nazionale cavalieri della Repubblica italiana, che insieme al Comune di Sellano venerdì pomeriggio hanno presentato il progetto ed attivato la connessione. I fondi sono stati raccolti anche in collaborazione con l'associazione Amici di Spello. Abbiamo voluto destinare i fondi raccolti spiega il presidente dell'Ancri di Foligno Gianluca Insinga per un progetto a servizio di tutta la cittadina in modo che può utilizzarla gratuitamente. Ringrazio il sindaco di Sellano che ha dato subito il suo benestare all'installazione della rete wi fi che andrà a coprire circa 800 metri quadri nell'area del campo container. [INS::INS][INS::INS] Ha aggiunto il vice presidente regionale dell'Ancri Paolo Pani: Come cavalieri abbiamo deciso di fare qualcosa per il territorio in un momento così particolare, individuando un progetto diretto a beneficio di tutti. Alla cerimonia era presente anche il capitano della Compagnia dei carabinieri di Foligno Angelo Zizzi: Una bella iniziativa che rappresenta i valori dell'associazionismo: divertirsi e fare del bene. La popolazione di Sellano apprezzerà molto la donazione dell'Ancri. Ha concluso il sindaco di Sellano Attilio Gubbiotti: Si tratta di un servizio fondamentale per questa zona dove si trova il centro di protezione civile e anche il sismografo, ma anche per tutto il territorio, per i cittadini ed i turisti. Alla cerimonia erano presenti anche una delegazione dei sessanta cavalieri della Repubblica della sezione Ancri di Foligno.